

1920-1980 Le celebrazioni

Ristampe e mostre per un genio molto globale

di GIULIA ZIINO

«**F**ilastrocca di Capodanno: fammi gli auguri per tutto l'anno». Un anno tondo, il 2020, in cui si festeggia Gianni Rodari, nato cent'anni fa, il 23 ottobre 1920, a Omegna, sul lago (o l'ago?) d'Orta, quello del c'era due volte barone Lamberto. Maestro elementare prima, poi giornalista (per «l'Unità», il «Pioniere», «Paese Sera», il «Corriere dei Piccoli»...), saggista e grande scrittore. Per i piccoli, che faceva (e fa) ridere, e per i grandi — educatori, maestri, genitori — che dai suoi testi (uno su tutti, la *Grammatica della fantasia*, del 1973) continuano a imparare come si fa a insegnare ridendo.

In prima fila, nell'anno del centenario, ci sono naturalmente i suoi libri (dagli anni Settanta a oggi in Italia ne sono state vendute più di 7 milioni di copie, oltre ai 10 milioni all'estero, tradotti in cinquanta lingue). Einaudi Ragazzi, l'editore che ha i diritti su tutti i titoli di Rodari, il 21 gennaio manda in libreria quattro grandi classici in edizione celebrativa, volutamente senza illustrazioni — «per fare largo alla parola del Maestro della fantasia» — ma con introduzioni d'autore (qui a fianco pubblichiamo quella di Marco Missiroli a *Favole al telefono*). Questo mese per le stesse edizioni escono anche due grandi album, stavolta illustrati, affidati a due grandi disegnatori: *Pianoforte Bill* illustrato da Manuele Fior e *A sbagliare le storie*, visto da Beatrice Alemagna (a ottobre era stata la volta di *Bambini e bambole* illustrato da Gaia Stella e *L'omino di niente con i disegni di Olimpia Zagnoli*, poi de *La freccia azzurra* illustrato da Camilla Pintonato e introdotto da Neri Marcorè). In primavera, a marzo, arriva *In treno con Gianni*

Rodari curato da Davide Tolin e illustrato da Luca Tagliafico. Sul fronte della critica, sempre Einaudi Ragazzi a marzo ripubblica anche *Una storia, tante storie*, guida capitale all'opera rodariana firmata da Pino Boero nel 2010 che ora torna in edizione aggiornata.



Ma la primavera di Rodari 2020 è soprattutto a colori, quelli della mostra *Figure per Gianni Rodari. Eccellenze italiane* che espone i lavori di 21 illustratori di ieri e di oggi (da Emanuele Luzzati a Bruno Munari, a Nicoletta Costa) dedicati al maestro di Omegna. In giro per il mondo grazie al sostegno degli Istituti italiani di Cultura, ora la mostra arriva in Italia: è in calendario dal 30 marzo al 2 aprile alla Bologna Children's Book Fair (che la promuove in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto italiano di cultura di San Francisco, il catalogo invece è curato dalla cooperativa culturale Giannino Stoppiani e Accademia Drosselmeier ed edito da Einaudi Ragazzi). La mostra si sposterà dal 14 al 18 maggio al Salone del libro di Torino, che ospiterà anche una libreria dedicata a Rodari con edizioni italiane ed estere dei suoi libri, un grande gioco rodariano costruito a partire dai personaggi più celebri delle sue storie, laboratori di invenzione e scrittura.

In rete, infine, il centenario si celebra su 100giannirodari.com, portale che ospita il calendario dei festeggiamenti e una scelta di contenuti rodariani (per lettori ma anche per insegnanti in cerca di ispirazione) che si accrescerà nel corso dell'anno, ogni tre giorni, con l'aggiunta di un contenuto nuovo: citazioni, storie, immagini e materiali inediti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA